

Moneta elettronica, più app per tutti e il bonifico così diventa istantaneo

NEXI, L'EX ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE, HA INTEGRATO LE FUNZIONI DI APPLE PAY E SAMSUNG PAY IN UN'UNICA APPLICAZIONE, NEXI PAY, CHE HA SIA LA VERSIONE RETAIL CHE QUELLA BUSINESS

Marco Frojo

Milano

Un' app per i consumatori, un'altra per gli esercenti e una piattaforma per i bonifici istantanei. Nexi, l'ex Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (Icbpi) che nel novembre scorso ha cambiato nome, si prepara così alle enormi sfide nel campo dei pagamenti digitali, di cui in Italia è l'indiscusso leader. La società controllata dai fondi Advent, Bain Capital e Clessidra ha infatti di recente integrato le funzioni Apple Pay e Samsung Pay nell'app Nexi Pay, l'applicazione finanziaria più scaricata del 2017 che consente di gestire tutte le funzionalità della propria carta e monitorare in tempo reale le spese effettuate, mentre per gli esercenti ha lanciato Nexi Business, che permette di gestire in modo semplice dallo smartphone tutti gli incassi del-

la propria attività, con una visione d'insieme e di dettaglio su tutte le transazioni effettuate, in negozio e online. Per le banche, infine, Nexi ha presentato nell'autunno scorso una piattaforma dedicata ai bonifici istantanei: il 21 novembre, data in cui ha preso ufficialmente il via in 34 Paesi Sepa il sistema Sct Inst Scheme promosso dall'Epc (European Payment Council), ha effettuato il primo bonifico istantaneo nel nostro Paese assieme a Creval che, di fatto, ha sancito l'avvio dei bonifici istantanei in Italia, sistema che nei prossimi mesi diversi istituti di credito offriranno ai propri clienti. Fra i vantaggi che offre la piattaforma Nexi c'è quello di essere interoperabile con Eba Clearing: questo garantisce la raggiungibilità anche di tutte le banche europee (e ovviamente italiane) che progressivamente saranno attive su questo sistema. Nexi sta inoltre lavorando per connettersi fin dalla partenza, prevista per fine anno, al nuovo sistema internazionale Tips della Banca Centrale Europea.

L'Sct Inst è una soluzione di bonifico istantaneo, comunemente definita Instant Payment, che permette di trasferire fondi da conto corrente a conto corrente in meno di 10 secondi tra i

correntisti di tutta l'area Sepa; i servizi basati su questo schema, inoltre, saranno disponibili 24 ore su 24, 365 giorni all'anno con un importo massimo per singolo bonifico di 15mila euro.

«La tecnologia utilizzata da Nexi per la propria piattaforma di Instant Payments deriva da un sistema già utilizzato da alcune banche leader sul mercato scandinavo: è stata sviluppata sulla base di quella realizzata da Nets, azienda danese che sta utilizzando gli instant payment già da quattro anni con performance molto elevate rispetto alle altre soluzioni sul mercato - spiega Renato Martini, Payments & Atm Director di Nexi - Infatti è già testata con tempi di risposta inferiori a un quarto di secondo su volumi di oltre 200 milioni di transazioni all'anno e con livelli di servizio prossimi al 100%».

Secondo Martini gli instant payment «permettono di aggredire tutta la sfera dei pagamenti urgenti, come i pagamenti di fornitori per lo svincolo immediato della spedizione di merci, che in Italia rappresentano circa nove milioni di operazioni all'anno. Inoltre permettono di velocizzare l'acquisto di beni tra privati che richiedono un passaggio di proprietà e che, quindi, necessitano di una conferma immedia-

ta del pagamento: nel nostro Paese sono circa cinque milioni all'anno le operazioni di questo tipo».

Nexi ha identificato, complessivamente, oltre 60 casi d'uso per gli instant payment e li sta proponendo alle banche affinché «possano cogliere i benefici che derivano da questa che, di fatto, è una vera rivoluzione per il mercato dei pagamenti».

Non è però solo sul fronte dei bonifici istantanei che Nexi sta raccogliendo le sfide nel campo dei pagamenti. La società guidata da Paolo Bertoluzzo gestisce, in diverse modalità, 27 milioni di carte di pagamento e 2,7 miliardi di transazioni ogni anno e può contare su 733 mila punti vendita convenzionati in Italia, 120 miliardi di euro transati, 15 mila sportelli bancomat su tutto il territorio nazionale e 400 mila imprese che utilizzano i servizi Corporate Banking Interbancario. È in Italia i margini di crescita nel mercato dei pagamenti digitali di certo non mancano visto che siamo il Paese europeo ancora più affezionato al contante. Nel Belpaese solo il 20% del totale dei pagamenti avviene in forma digitale contro il 40% medio registrato nell'Unione Europea, il 65% del Regno Unito, e l'85% dei paesi del Nord Europa, che sono quelli tradizionalmente più avanti in questo campo.



Renato Martini
Direttore
Payments &
Atm di Nexi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.